

Gran Premio della Repubblica *Sisal Matchpoint* 2018

I CAVALLI PROTAGONISTI:

SKILINE DANY

Carattere difficile ma parziali di pregio e numero propizio per mantenere l'iniziativa e rendere arduo il compito alla coalizione targata Roc, "Giorginho" è il regista ideale per cullare il sogno

UMA FRANCIS

Il 2018 non è all'altezza delle stagioni precedenti, ma nel team serpeggia fiducia quanto meno in ottica marcatore, Bellei garantisce per talento e oculate scelte tattiche

PARIS ROC

Il suo pane è il trotto montato, ma la forma al top, la guida di Vp ed una collocazione assai favorevole potrebbero proiettarla al suo primo podio classico pur alla veneranda età di 9 anni

TAMURE ROC

Favorita tecnica per qualità e condizione atletica, ha già vinto due classiche nel 2018 e si trova a meraviglia con Santo Mollo; da non trascurare l'appoggio tattico della compagna Paris

TINA TURNER

Il cinque d'avvio pare poco funzionale a reperire la corda e ciò complica non poco le cose alla portacolori degli appassionati fratelli Palombarini, che però brilla per duttilità tattica e coraggio

UNO ITALIA

Le ultime due performance lo indicano in grande forma, non teme le corsie esterne e Lorenzo Baldi ne è interprete lucido e deciso per ambire ad un meritato podio

STELLA DI AZZURRA

L'inviata di Ale Gocciadoro porta in dote la spiccata forma di scuderia, mattatrice nel week end svedese, e cercherà di sfruttare la propria condizione per ottenere un piazzamento di vertice

URAGANO TREBI'

L'allievo del duo Ehlert/Vecchione è l'alternativa tecnica a Tamure Roc, il Lotteria ne ha confermato le doti velocistiche e la forma è annunciata al top

TARIM

Outsider nella più classica delle accezioni, regolare ed affidabile ma mai tra i protagonisti in prima classe; la stagione francese però è stata proficua e Bondo garantisce sulla forma

ULTRAS GRIF

Di progresso in progresso si è giocato sino al race off l'accesso al Lotteria, ora il compito è complesso ma Vitagliano professa fiducia e la scia in partenza è delle migliori

ELECTRIC LIGHT –S-

Il fascino esotico dell'ospite scandinavo è esaltato dalla guida di Jos Verbeeck, ma tutto il resto è un'incognita, forma, feeling con la pista, collocazione tattica: in sintesi un estremo outsider

ROXANNE BAR

Una ricca ma datata carriera oltralpe e un recente piazzamento al montato non sembrano viatico sufficiente per la trasferta, ma la guida di Andreggetti è un atout per la giumenta di casa Stecca